INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DI MUSEI DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE, SISTEMI MUSEALI LOCALI E RETI REGIONALI DI MUSEI (L.R. 39/74 E L.R. 1/2000)

Indice

1. INTRODUZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. OBIETTIVI
4. DOTAZIONE FINANZIARIA
5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
6. INIZIATIVE PER LE QUALI NON PUÒ ESSERE CONCESSO IL CONTRIBUTO
7. AMBITI E TIPOLOGIE PROGETTUALI
8. CONTENUTI DI PROGETTO
9. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
10. SOGLIE DI COSTO E QUOTA DI COFINANZIAMENTO
11. SPESE AMMISSIBILI
12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
13. QUANTE DOMANDE POSSONO ESSERE PRESENTATE
14. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA
15. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE
16. VARIANTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE
17. CONTROLLI E DECADENZA DAL CONTRIBUTO
18. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
19. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
20. ADESIONE A E015 – DIGITAL ECOSYSTEM
21. INFORMAZIONI

---

1. INTRODUZIONE

Nella più ampia prospettiva di sostegno e coordinamento di iniziative coerenti con i piani di intervento per la cultura, formulati in vista di Expo 2015, il presente dispositivo è uno strumento di intervento finanziario che Regione Lombardia adotta a favore dei musei lombardi, per promuovere e valorizzare il patrimonio di beni e saperi da essi conservato e favorire l'emersione dell'azione di aggregazione e presidio culturale svolta dagli istituti sul territorio di pertinenza.
L'invito seleziona progetti per il contributo regionale, definendone tipologie, contenuti, soggetti realizzanti; determina gli interlocutori, i tempi e le modalità di partecipazione e di selezione, nonché le procedure di controllo della realizzazione e conclusione degli interventi individuati per il finanziamento.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto delle leggi regionali 12 luglio 1974, n. 39 e 5 gennaio 2000, n. 1, in coerenza ed in attuazione delle d.g.r 4 luglio 2013, n. X/372 e 12 luglio 2013, n. X/393 ed in conformità ai criteri e linee guida dettati dalla d.g.r. 20 dicembre 2002, n. VII/11643 e dalla d.g.r. 26 novembre 2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombardi e dei sistemi museali locali.

3. OBIETTIVI

L'invito intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire la corretta conservazione del patrimonio culturale dei musei lombardi;
- sostenere le attività gestite tra più musei, per favorire la buona pratica della condivisione di risorse materiali ed intellettuali;
- incrementare la conoscenza e la comunicazione del patrimonio;
- sostenere i musei nel mantenimento o nel raggiungimento dei requisiti minimi e degli standard qualitativi dei servizi erogati al pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 641.954,00.

5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

Le richieste di contributo, pena la loro non ammissibilità, devono rispettare i seguenti requisiti riferiti alla natura dei soggetti richiedenti e alla natura e contenuti dell'iniziativa per la quale è chiesto il contributo.

5.1 **Soggetti che possono presentare domanda**

Possono presentare domanda enti locali, università, soggetti pubblici in generale, ovvero soggetti privati che non agiscono in regime di impresa che siano:

- titolari o gestori di musei e raccolte museali formalmente istituiti;
- promotori di sistemi museali locali formalmente istituiti[3] ;
- promotori di reti regionali di musei, o titolari del museo capofila[4] .

5.2 **Natura e contenuti delle iniziative per le quali può essere chiesto il contributo**

Le iniziative per le quali si può chiedere il contributo devono:

- essere afferenti a un museo o raccolta museale, a un sistema museale locale o ad una rete regionale di musei;
- essere coerenti con l'identità e la missione del museo o raccolta museale, del sistema museale locale o della rete regionale

3 Si intendono formalmente istituiti i musei e le raccolte museali e i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome e sede operativa

4 Per reti regionali si intendono aggregazioni di musei/raccolte museali che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto.

di musei da cui discende e sinergiche con la sua attività istituzionale;
- non godere di altro contributo regionale, oppure di altro contributo che, previsto da leggi regionali, sia erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate competenze ed assegnate risorse per sostenere iniziative di uguale natura;
- essere supportate, per la loro realizzazione, da un cofinanziamento da parte dell'ente richiedente, non inferiore al 30% del costo totale preventivato (cfr. punto 10);
- rientrare nelle tipologie descritte al successivo punto 7;
- essere presentate nella forma del progetto (cfr. punto 8) e rispettare le soglie di costo, i tempi di realizzazione e le voci di spesa individuati dal presente provvedimento ai punti da 9 a 11.

6. INIZIATIVE PER LE QUALI NON PUÒ ESSERE CONCESSO IL CONTRIBUTO

Non può essere concesso il contributo per le iniziative che:

a) godono di altro contributo regionale, oppure di altro contributo che, previsto da leggi regionali, sia erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate competenze ed assegnate risorse per sostenere iniziative di uguale natura;
b) sono presentate da soggetto che agisce in regime di impresa;
c) sono presentate da soggetto non titolato perché non corrispondente all'ente proprietario o concessionario del museo / raccolta museale, o all'ente promotore di sistema museale locale/ rete regionale di musei o ancora all'ente gestore di un museo o di una raccolta museale che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo;
d) non sono afferenti a un museo o raccolta museale, a un sistema museale locale o ad una rete regionale di musei;
e) sono presentate per un museo, una raccolta museale, un sistema museale locale, una rete regionale di musei, cui non corrisponde un atto formale di istituzione;
f) non si raccordano con l'identità e la missione del museo/raccolta museale, sistema museale locale o rete regionale da cui discendono;
g) non rispettano le tipologie progettuali, le soglie di costo, i tempi di realizzazione e le voci di spesa individuati dal presente provvedimento;
h) non sono supportate da un cofinanziamento da parte dell'ente proponente, pari almeno al 30% del costo totale preventivato per la sua realizzazione;
i) sono prive delle autorizzazioni di legge, se dovute.

7. AMBITI E TIPOLOGIE PROGETTUALI

Ciascun progetto deve rientrare in una tra le tipologie sotto indicate. È possibile presentare anche progetti compositi, ovvero contenenti una o più fasi progettuali rientranti in tipologie diverse dalla principale, purché comprese tra quelle individuate e coerenti con l'obiettivo indicato; sono ammessi anche lotti di progetti pluriennali. In quest'ultimo caso occorre presentare il progetto complessivo e dettagliare l'annualità oggetto della richiesta.

- **Allestimenti museali permanenti per:**
  arredare/attrezzare/mettere a norma ambienti espositivi, ambienti di deposito o di servizio per la cura, gestione e conservazione delle opere, ambienti di servizio al pubblico (laboratori didattici, sale per esposizioni temporanee, sale convegni, sale studio, biblioteca, fototeca, ambiente reception, bookshop, area relax). Nel caso di allestimento di ambienti di servizio, questi possono essere anche condivisi tra più musei, ma non possono essere fruiti per finalità diverse da quella museale (non è ammesso per es. l'allestimento di un deposito, una sala convegni, non esclusivamente di pertinenza museale).
  Non sono ammesse opere relative alle finiture degli ambienti esterni e interni e al rifacimento o installazione di impianti igienici e in genere lavori edili di ordinaria e straordinaria manutenzione, salvo che non siano riconducibili alla realizzazione o integrazione di impiantistica.

- **Restauro dei beni e collezioni** facenti parte del patrimonio musealizzato.
  Non rientrano in questa tipologia di progetto e non sono quindi ammessi a contributo gli interventi di recupero edilizio, restauro, risanamento conservativo di edifici e di qualsiasi loro componente o pertinenza, compresi i parchi e i giardini storici, anche nel caso di immobile "museo di se stesso".

- **Educazione al patrimonio e didattica museale**, con particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati, alla promozione e alla comunicazione delle collezioni, all'educazione alla cittadinanza consapevole, nonché alla fruizione del territorio attraverso la conoscenza delle collezioni del museo.
  Non rientrano in questa tipologia e non sono quindi ammessi a contributo i progetti relativi a mostre e manifestazioni temporanee, come spettacoli, convegni e conferenze.

- **Studi e ricerche** e relativa pubblicazione.

- **Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale**[5] per la promozione della fruizione in rete e la pubblicazione sul portale Lombardia Beni Culturali, attraverso le seguenti attività:
  - realizzazione di percorsi tematici e/o territoriali;
  - catalogazione secondo gli standard SIRBeC, corredata da campagne fotografiche ad alta risoluzione di collezioni e/o beni musealizzati non ancora presenti nel Sistema regionale o che necessitano di revisione e aggiornamento;
  - riversamento informatico secondo gli standard SIRBeC di cataloghi e guide a stampa relativi a collezioni e/o beni musealizzati.

8. CONTENUTI DI PROGETTO

Il progetto deve contenere i seguenti elementi:

- ✓ motivazioni, obiettivi e risultati da conseguire
- ✓ descrizione delle azioni previste, che definisca - dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo - le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, nonché eventuali studi professionali coinvolti,
- ✓ descrizione sintetica delle attrezzature eventualmente da acquisire,
- ✓ piano dei costi, che riassuma in forma di tabella le voci di spesa puntualmente descritte,
- ✓ cronoprogramma.

5 I requisiti professionali degli operatori coinvolti nelle attività di catalogazione e valorizzazione digitale e i costi unitari dei dati prodotti dovranno fare riferimento agli standard SIRBeC pubblicati sul portale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie.

Si dovrà presentare l'autorizzazione della competente Soprintendenza, se richiesta ai sensi del d. lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"[6] .

9. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2014 e non devono essere già conclusi alla data di pubblicazione dell'invito.

10. SOGLIE DI COSTO E QUOTA DI COFINANZIAMENTO
Il progetto dovrà avere un costo compreso tra 10.000,00 e 40.000,00 euro (I.V.A. inclusa); il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30 % del costo dichiarato. Il contributo regionale potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non potrà essere superiore al 70% del costo di progetto dichiarato.

11. SPESE AMMISSIBILI
Le spese che possono essere comprese nel piano dei costi del progetto sono le seguenti:
- progettazione ed esecuzione dei lavori[7]
- acquisizione di beni e servizi, strumenti e attrezzature, mezzi meccanici in genere,
- spese generali[8]
- spese relative a personale dipendente ed assimilato[9].
- prestazioni professionali e consulenze[10]

Nel caso in cui il piano dei costi presentato col progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle suindicate, si procederà allo scorporo delle stesse, col conseguente ridimensionamento del costo totale del progetto.

12. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di contributo, corredata dalla documentazione elencata più avanti, deve essere presentata dall'Ente proponente esclusivamente **in forma telematica** tramite la procedura **"Finanziamenti online"**, raggiungibile all'indirizzo internet https://gefo.servizirl.it/
La domanda deve essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante o da un soggetto con potere di firma tramite firma elettronica qualificata o digitale - per es. la Carta Regionale dei Servizi CRS o la TS–CNS. La domanda può essere sottoscritta elettronicamente anche da persona munita di regolare delega o procura.
L'assolvimento degli obblighi di bollo per i non esenti (da Euro 16,00) deve essere effettuato con carta di credito dei circuiti autorizzati (VISA e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on-line della procedura "**Finanziamenti on line Gefo**"; il pagamento del bollo dovrà essere assolto prima dell'invio elettronico della domanda.

12.1 Documenti di corredo
La domanda deve essere corredata:
a) dall'eventuale atto di delega o procura per la firma
b) dall'atto con cui l'ente titolare ha istituito il museo/raccolta/sistema (se non già trasmesso)
c) nel caso di domande presentate da un ente concessionario/gestore, dall'atto con cui l'ente proprietario ha conferito la titolarità all'ente terzo (se non già trasmesso)
d) dal progetto e relative autorizzazioni di legge se dovute, ovvero la richiesta inoltrata alla competente Soprintendenza.
I predetti documenti sono da far pervenire nella modalità on-line, caricandoli nella procedura in formato pdf.

12.2 Termine di presentazione
La procedura **"Finanziamenti online"** sarà disponibile dalle **ore 10:30 del giorno 15 maggio 2014** e fino alle **ore 16:30 del giorno 9 giugno 2014. Tale termine è perentorio.**
Ai fini del rispetto del termine faranno fede la data e l'ora di protocollazione informatica rilasciate dal Sistema a seguito dell'invio elettronico della domanda; l'invio viene reso possibile dal Sistema solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione e dei suoi allegati[11] .
Le domande dovranno essere trasmesse entro i termini fissati e con le modalità suddette, pena esclusione.

13. QUANTE DOMANDE POSSONO ESSERE PRESENTATE
Ciascun museo, raccolta museale, sistema museale locale, rete regionale di musei, può presentare una domanda di contributo relativa ad un solo progetto. Nel caso in cui vengano presentate più domande riferibili allo stesso museo, raccolta museale, sistema museale locale, rete regionale, verrà presa in considerazione quella che risulterà pervenuta per prima in ordine cronologico al protocollo di sistema.

6 In mancanza di autorizzazione, va presentata la richiesta inoltrata alla competente Soprintendenza. L'autorizzazione deve comunque pervenire entro 30 giorni dalla scadenza dell'invito, a pena di esclusione.

7 Le spese relative a interventi edilizi sono ammesse solo se strettamente riconducibili alla installazione dell'impiantistica individuata tra gli interventi ammessi alla tipologia "Allestimenti museali permanenti".

8 Utenze pro quota e beni acquistati (es. cancelleria) pro rata delle spese generali sostenute nell'esercizio. In base alle ore lavoro previste per il progetto, si determina la percentuale di incidenza delle spese generali, che comunque non devono superare il 5% del costo totale del progetto e in fase di rendiconto la loro somma non può essere superiore al 5% del rendiconto dovuto – sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 6 – anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

9 Spese generate dal pagamento degli stipendi e dei compensi per il personale interno assunto a tempo indeterminato o determinato o con contratto a progetto. Il costo base da calcolare è il costo orario lordo e le spese non devono superare il 10% del costo totale del progetto e in fase di rendiconto la loro somma non può essere superiore al 10% del rendiconto dovuto – sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 9 – anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

10 In questa voce vengono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale ricadenti nelle fattispecie seguenti:
d.1) Consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.
d.2) Rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce anche le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito.
d.3) Prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

11 La procedura telematica GEFO è supportata da un servizio di assistenza telefonica e on-line che può risolvere eventuali problemi tecnici causati dalla procedura stessa o da errate modalità di utilizzo. Per assicurarsi tempi di risposta utili a concludere la procedura entro la scadenza si consiglia vivamente di accedere alla procedura stessa con anticipo rispetto alla scadenza ultima. I servizi di assistenza potrebbero essere impossibilitati a rispondere in tempo, per motivi di eccessivo traffico, nella giornata di scadenza dell'invito.

14. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

Le domande pervenute saranno analizzate dalla Struttura competente, che in fase istruttoria potrà effettuare ulteriori approfondimenti sui progetti presentati, valuterà l'ammissibilità delle domande, assegnerà un punteggio e redigerà la proposta di graduatoria sulla base dei criteri di valutazione riportati di seguito.
L'istruttoria e la proposta di graduatoria saranno validate da apposito Nucleo di valutazione, che garantirà l'applicazione omogenea dei criteri nelle diverse sezioni dell'Avviso Unico 2014. Il Nucleo sarà nominato con decreto del Direttore Generale della Direzione Culture, Identità e Autonomie.

14.1 Ammissibilità formale
La fase di valutazione dell'ammissibilità formale della domanda accerterà il rispetto delle condizioni stabilite ai precedenti punti 5 e 12: esse dovranno essere tutte soddisfatte.

In fase di ammissibilità formale la Struttura competente potrà chiedere chiarimenti in merito alla documentazione presentata.
A seguito dell'attività istruttoria formale, i progetti potranno risultare:
- ammessi all'istruttoria di merito;
- non ammessi all'istruttoria di merito.

14.2 Istruttoria di merito
Ciascun progetto ammesso alla istruttoria di merito otterrà un punteggio, assegnato in base alla valutazione dei seguenti elementi:

Criterio di valutazione	**Punteggio**
Qualità del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto in relazione alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativo cronoprogramma	- da 0 a 10
Qualità del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto in relazione ad azioni di comunicazione e diffusione, anche con la partecipazione del pubblico	- da 0 a 3
Qualità del piano di lavoro in relazione al coinvolgimento e alla valorizzazione del territorio di riferimento e /o alla valorizzazione del ruolo del museo nello sviluppo del territorio	- da 0 a 5
Livello di novità nella prestazione di servizi all'utenza in relazione alla situazione attuale	- da 0 a 5
Livello di novità nella promozione dei beni e collezioni in relazione alla situazione attuale	- da 0 a 5
Livello di urgenza dell'intervento proposto, anche in relazione alla sua natura di prosecuzione o di completamento di progetti già avviati	- da 0 a 4
Obiettivo di progetto relativo a uno dei suddetti temi: a) creazione di servizi e strutture funzionali all'accoglienza di un'utenza diversificata per fasce di età b) creazione di servizi e strutture funzionali a l'accoglienza di un'utenza plurilingue	- da 0 a 3
Obiettivo di progetto focalizzato all'inclusione dei disabili fisici e psichici	- da 0 a 4
Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	cofinanziamento dal 45% al 50%: 5 punti cofinanziamento dal 36% al 44%: 3 punti cofinanziamento dal 31% al 35%: 2 punti
Progetto inerente i temi di EXPO 2015	- 0 / 3
Progetto inerente tematiche storico - celebrative di ambito culturale per l'anno 2014	- 0 / 3
Punteggio totale	**massimo 50 punti**

L'attribuzione dei punteggi collegati ai criteri di valutazione su indicati produrrà la graduatoria dei progetti; per poter concorrere al cofinanziamento i progetti dovranno ottenere un **punteggio pari o superiore a 14**.
Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n. 19 del 27/6/2008 è prevista una misura premiale aggiuntiva pari a 2 punti per le domande presentate da comuni lombardi istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure di cui alla l.r. n. 29 del 15/12/2006. La misura premiale non concorre al raggiungimento del punteggio minimo, ma si applica solo nel caso di progetti che hanno raggiunto, in base alla presenza di determinati requisiti sopra descritti, almeno 14 punti.
Ai sensi delle dd.g.r. 11643 del 2002 e 9393 del 2002 è prevista una misura premiale pari a 2 punti per le domande presentate da musei, raccolte museali e sistemi museali riconosciuti. La misura premiale non concorre al raggiungimento del punteggio minimo, ma si applica solo nel caso di progetti che hanno raggiunto, in base alla presenza di determinati requisiti sopra descritti, almeno 14 punti.
In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria, si determinerà la rosa dei progetti oggetto di contributo**.**
I progetti potranno quindi risultare:
- ammessi e cofinanziati;
- ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- ammessi ma non finanziabili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo stabilito.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.
In caso di rinuncia o di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente è autorizzato ad assegnare le somme risultate disponibili ai soggetti ammessi e non finanziati, secondo l'ordine della graduatoria.

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammissibili sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza del bando. Conclusa

l'istruttoria, Regione Lombardia assumerà gli atti amministrativi conseguenti. Gli esiti del procedimento saranno pubblicati sul BURL e sul sito web di Regione Lombardia all'indirizzo: www.cultura.regione.lombardia.it (sezione Bandi). La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE

Erogazione

Il finanziamento è corrisposto nella misura del 75% entro 30 giorni a decorrere dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo; il restante 25% verrà saldato entro 30 giorni a decorrere dal ricevimento della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Rendicontazione

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.
In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota[12].
I beneficiari del contributo devono presentare entro il 31 dicembre 2014 la documentazione di rendiconto, che consta di:

- un rendiconto finanziario costituito da un prospetto delle spese sostenute (quietanzate)
- una relazione tecnica, a firma del responsabile scientifico del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Lombardia,
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, redatta in conformità e con i contenuti del modello fornito nella procedura online. La dichiarazione sostitutiva va sottoscritta, con firma elettronica qualificata o digitale, dal legale rappresentante o dal soggetto con potere di firma titolare della domanda. Come già per la domanda, anche la rendicontazione può essere firmata digitalmente anche da persona munita di regolare delega o procura. La delega o procura può essere unificata con quella presentata per la sottoscrizione della domanda, purché si legga chiaramente la doppia valenza.

Tutte le spese:
dovranno rientrare tra le voci di spesa presentate col progetto in fase previsionale,

1. dovranno essere comprese tra le voci di spesa ammissibili e approvate in fase di attribuzione del contributo,
2. dovranno riferirsi alle attività di progetto e ai risultati realizzati,
3. dovranno avere una data di emissione non antecedente e non successiva l'anno 2014,
4. dovranno essere documentabili con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore probatorio (es. ricevute fiscali, scontrini di cassa dettagliati, parcelle etc),
5. dovranno essere sostenute direttamente dal beneficiario (fatture o altri documenti di equivalente valore probatorio intestati esclusivamente al soggetto) o, nel caso di progetti di reti regionali di musei, da uno dei soggetti che fa parte formalmente della rete,
6. non dovranno essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici; in caso di doppio finanziamento l'importo corrispondente deve essere restituito dal beneficiario.

Potranno essere effettuati pagamenti in contanti limitatamente ad importi non superiori ai limiti imposti dalle leggi vigenti in materia.
Se l'importo rendicontato o validato risulterà inferiore al minimo richiesto, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo, con conseguente ridimensionamento o azzeramento della quota a saldo, ovvero attivazione delle misure di recupero delle somme erogate in eccesso.

Con la rendicontazione si dovranno consegnare almeno due copie dei volumi – solo opere di carattere scientifico o divulgativo: sono esclusi dépliant, locandine, brochure e, in generale, il materiale pubblicitario o promozionale – eventualmente realizzati nell'ambito degli interventi finanziati.

16. VARIANTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.
Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale e comunque non dovrà comportare modifiche sostanziali al progetto.

17. CONTROLLI E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

La Struttura Musei, Biblioteche, Archivi e Soprintendenza Beni librari si riserva di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o a lavoro ultimato.
In caso di intervento non conforme a quanto richiesto ed autorizzato o in qualsiasi altro caso di inosservanza di quanto prescritto il dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerta l'inadempienza e stabilisce la decadenza totale o parziale del contributo.
Regione Lombardia si riserva inoltre la facoltà di effettuare controlli contabili, in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- la regolarità delle attività svolte,
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito.

A tale fine i soggetti beneficiari si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.
Per qualsiasi importo dovesse essere disposta la restituzione, per il verificarsi delle fattispecie sopra dette, le somme oggetto di restituzione dovranno essere maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

18. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il soggetto beneficiario del contributo regionale si impegna ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato - su tutto il mate-

12 T=CRx100/ (100 - CF). Nella formula T = somma totale da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

riale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento - il marchio della Regione Lombardia[13] e devono essere concordati con la Struttura Musei, Biblioteche, Archivi e Soprintendenza Beni librari i testi delle informazioni per la stampa e le bozze dei materiali, i tempi e le modalità di comunicazione pubblica, per garantire adeguata visibilità alla Regione.

19. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore della Giunta – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano;
responsabili del trattamento dei dati sono il Direttore Generale protempore della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano e Lombardia Informatica SpA, nella persona del Legale Rappresentante – Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente Invito. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per finalità statistiche e di studio, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

20. ADESIONE A E015 – DIGITAL ECOSYSTEM

Ai soggetti beneficiari di contributo sarà proposto di aderire a E015 – Digital Ecosystem, ambiente digitale, che consente l'interazione tra i sistemi informatici di attori pubblici e privati operanti sul territorio in molteplici settori.
Chi aderisce a E015 sarà in grado di esporre i propri contenuti e servizi all'interno del Palinsesto di eventi culturali creato da Regione Lombardia per aggregare le iniziative culturali da realizzarsi in vista e durante il periodo della manifestazione universale.
Il palinsesto avrà massima visibilità nei principali luoghi di passaggio dei visitatori e faciliterà la fruizione degli eventi.

Come partecipare all'ecosistema
Il sito dedicato http://www.e015.expo2015.org/ fornisce tutte le informazioni di dettaglio per comprendere l'iniziativa e consente di inoltrare da subito la propria richiesta gratuita di adesione al sistema.
Eventuali spese di adeguamento del proprio sistema informatico agli standard tecnologici di E015 saranno a carico del soggetto aderente.

21. INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento:
Claudio Gamba, Dirigente Struttura Musei, Biblioteche, Archivi e Soprintendenza Beni librari
tel. 02/67652650 - claudio_gamba@regione.lombardia.it

Referente invito: *Maria Serena Tronca*

Per informazioni specifiche su:

- progetti relativi ad allestimenti museali
  Roberto Monelli, tel. 02 67655737 – roberto_monelli@regione.lombardia.it

- progetti di restauro dei beni
- progetti di studio e ricerca
  Maria Serena Tronca, tel. 02 67652622 – maria_tronca@regione.lombardia.it

- progetti di educazione al patrimonio e didattica museale
- progetti di reti regionali di musei
  Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 – mariagrazia_diani@regione.lombardia.it

- progetti di sistemi museali locali
  Annamaria Ravagnan, tel. 02 67656188 – annamaria_ravagnan@regione.lombardia.it

- progetti di catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale
  Rita Gigante, tel. 02 67653766 –rita_gigante@regione.lombardia.it

Per informazioni in merito alla procedura "Finanziamenti on line Gefo"
n. verde 800131151, o inviare mail all'indirizzo: assistenzaweb@regione.lombardia.it

13 Occorre attenersi alle disposizioni del "Manuale di guidelines Regione Lombardia", approvato con d.g.r. n. 9307 del 22 aprile 2009. Per ulteriori informazioni si rinvia al sito www.cultura.regione.lombardia.it.